

Osservatorio Assolombarda – Agenzie per il Lavoro: l'ambito del monitoraggio si allarga a Brescia e cresce il panel delle Agenzie

Primo trimestre 2017: il manifatturiero traina la domanda di lavoratori in somministrazione, che cresce del 5%

Conduttori di impianti, operai specializzati, personale non qualificato sono i profili più richiesti. Torna a crescere anche la richiesta di tecnici.

Milano, 5 giugno 2017 – Il 2017 comincia nel segno del manifatturiero. Nel periodo gennaio-marzo 2017, infatti, le richieste raccolte dalle Agenzie per il Lavoro nel territorio della Città Metropolitana di Milano e nelle province di Monza Brianza e Lodi sono cresciute del 5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (in linea con il +4% rilevato nell'ultimo trimestre del 2016). Un aumento trainato dalla domanda di figure inserite in processi produttivi manifatturieri: conduttori di impianti (5,8%), operai specializzati (4%), personale non qualificato in aziende industriali, che da solo rappresenta il 20,5% della domanda.

E dopo due trimestri contraddistinti dal segno meno, torna a crescere anche la richiesta di tecnici, che da sola vale quasi il 25% del totale, mentre quella di addetti al commercio (36,4%) registra per la prima volta dal 2014 un calo (-7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

È quanto emerge dall'ultima indagine dell'Osservatorio Assolombarda, realizzata in collaborazione con le Agenzie per il Lavoro, che monitora con cadenza trimestrale la domanda di lavoratori in somministrazione formulata dalle imprese alle agenzie.

A tre anni dal suo avvio, il primo numero del 2017 registra alcune significative novità. Infatti si allarga a 12 il panel delle Agenzie per il Lavoro, che forniscono le informazioni sulle richieste di lavoratori in somministrazione (Ad Adecco Italia, Gi Group, Manpower, Men At Work, Quanta Italia, Randstad Italia e Umama, si sono aggiunte Etjca, In Job, Lavoropiù, Life In e Synergie). Inoltre, a seguito dell'adozione da parte dell'Associazione Industriale Bresciana (AIB) del modello di rilevazione previsto dall'indagine, l'analisi è stata estesa anche alla provincia di Brescia con il risultato di avere un maggior grado di copertura del mercato della somministrazione e un quadro più completo delle tendenze in atto.

“Il primo trimestre 2017 conferma l'incremento dell'occupazione in somministrazione, in linea con il buon andamento generale del 2016 – ha dichiarato Mauro Chiassarini, Vicepresidente di Assolombarda con delega al Lavoro e all'Occupazione –. Inoltre l'aumento delle richieste di alcune figure specializzate utilizzate nei processi produttivi, conduttori di impianti e operai, dà il segno – anche sotto il profilo qualitativo – di una ritrovata dinamicità del settore manifatturiero. Una tendenza già sottolineata da altre rilevazioni come ad esempio l'indagine Unioncamere-Confindustria Lombardia relativa al primo trimestre 2017. Il fatto poi che

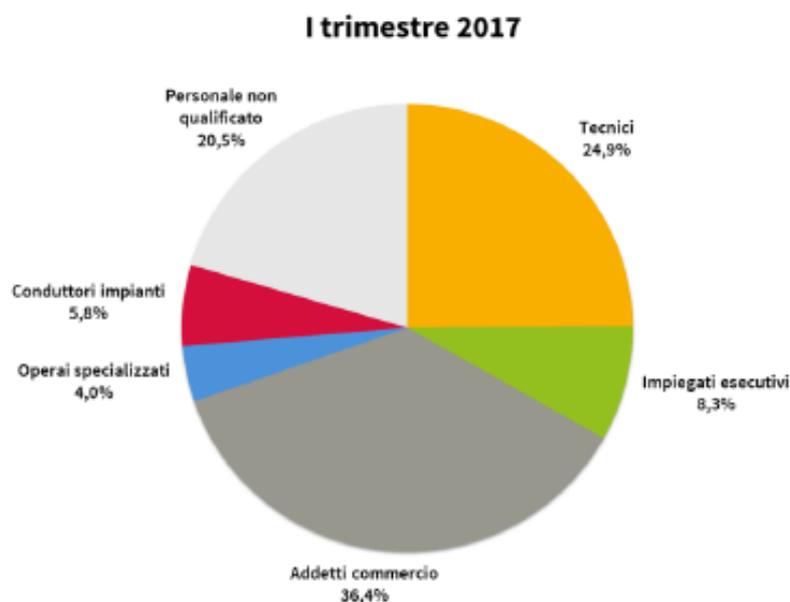
l'indagine evidenzia quanto sia difficile reperire figure legate all'industria 4.0 è la conferma, da un lato, che questa dinamicità è spinta anche dalle nuove tecnologie e, dall'altro, che stiamo seguendo la strada giusta nel voler creare le competenze per affrontare l'evoluzione digitale”.

“Infine l'allargamento del monitoraggio all'ambito territoriale di Brescia, frutto anche dei consolidati rapporti tra le due associazioni – ha concluso Mauro Chiassarini –, consente un prezioso arricchimento dell'analisi considerate le differenze in termini di struttura produttiva tra i territori di Milano e Brescia”.

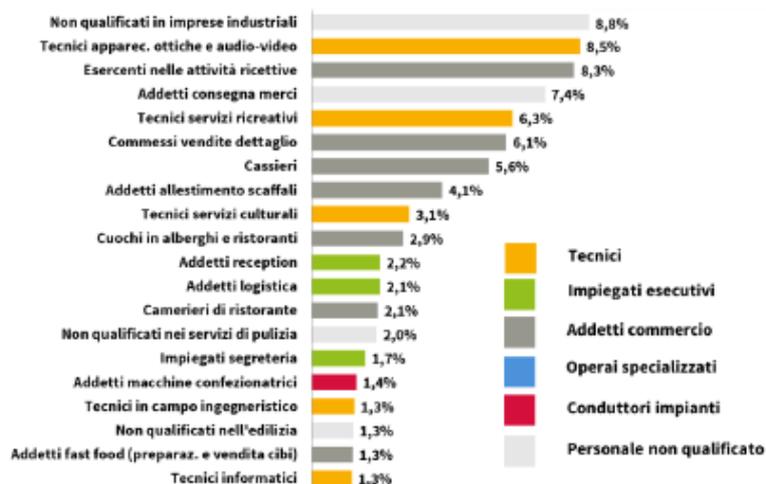
“Siamo in presenza di segnali senz'altro positivi – commenta Roberto Zini, Vicepresidente per Lavoro, relazioni industriali e welfare di AIB – perché nel 1° trimestre del 2017 la domanda di lavoratori in somministrazione in provincia di Brescia è cresciuta del 16% rispetto all'analogo periodo del 2016. Un dato che conferma il particolare dinamismo dell'economia locale, certificato, fra l'altro, dalla crescente domanda di beni strumentali. Le Agenzie per il lavoro sono un osservatorio privilegiato per leggere i mutamenti strutturali in atto, l'impatto delle nuove tecnologie sul mercato del lavoro e sulle competenze richieste dalle imprese. Abbiamo aderito con piacere all'invito dei colleghi di Assolombarda a collaborare con il loro Osservatorio, collaborazione da cui nasce anche il primo rapporto interamente dedicato alla provincia di Brescia, curato dal nostro Centro Studi e destinato a essere aggiornato con periodicità trimestrale”.

Relativamente alla provincia di Brescia, per la prima volta rilevata dall'Osservatorio, si evidenzia una ancor più accentuata richiesta nel settore manifatturiero con il 20,5% di domanda per i conduttori di impianti, il 37% per i non qualificati e il 12,8% per gli operai specializzati (che, complessivamente, pesano un terzo dei lavoratori richiesti dalle imprese bresciane alle Agenzie per il Lavoro). Sulle figure riconducibili alle famiglie professionali di tecnici (5,6%) e impiegati esecutivi (5,1%) si concentra invece quasi l'11% della domanda, mentre gli addetti al commercio ne assorbono quasi il 20%.

Milano - Composizione % delle richieste per gruppo professionale

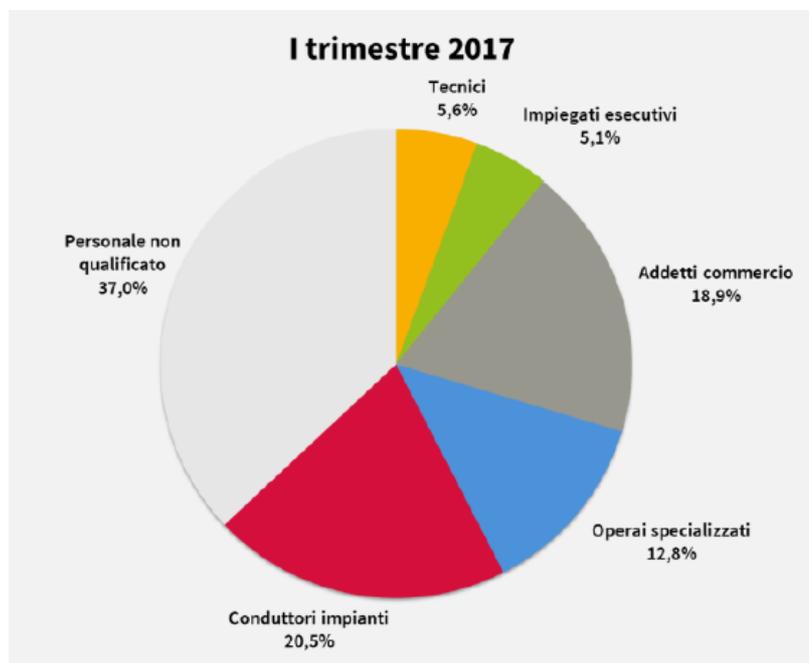


Milano - I top 20 tra i profili (quota % sul totale delle richieste)



Non risultano invece significative figure di operai specializzati.

Brescia - Composizione % delle richieste per gruppo professionale



Brescia - I top 20 tra i profili (quota % sul totale delle richieste)

